



Regione Lombardia

REPORT  
12 aprile 2016

## **RILEVAMENTO DI VALORI SUPERIORI AI LIMITI NORMATIVI NELLE ACQUE SOTTERRANEE - VIZZOLO PREDABISSI, CERRO AL LAMBRO E COLTURANO**

ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LA REALIZZAZIONE DELLA TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO  
E IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DELL'EST MILANESE E DEL NORD LODIGIANO

### **Presenti:**

---

#### **Regione Lombardia:**

Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Carmine D'Angelo, Paolo Boselli, Barbara Russo

Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile: Nicola Di Nuzzo

**Città Metropolitana di Milano:** *assente*

**ARPA Lombardia:** Anna Torri, Valeria Spirolazzi, Chiara Bernard

**CAL S.p.A.:** *assente*

**TE S.p.A.:** Valentina Lopez, Luca Rossi (CTE)

La riunione odierna è stata convocata per proseguire l'approfondimento relativo al riscontro di alcuni superamenti delle CSC nell'ambito dei monitoraggi di Corso d'Opera dell'ultimo trimestre 2015 registrati nei seguenti piezometri:

- PIM-CL-03/PIV-CL-22 (area Viadotto Lambro);
- PIV-VP-02 (cava Vizzolo Predabissi);
- PIM-CO-01 (Colturano).

La riunione fa seguito al già intercorso incontro del 2 dicembre 2015 che aveva come scopo quello di valutare le possibili azioni da intraprendere per tenere sotto controllo gli effetti della contaminazione rilevata nelle acque sotterranee. In quella sede, in particolare, si era condiviso di continuare nell'attività di monitoraggio sui punti, per almeno tre mesi e con frequenza mensile.

Nella seduta del 16 febbraio 2016 dell'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio della Tangenziale Est Esterna di Milano* si era infine deciso di attendere anche i risultati del monitoraggio che sarebbe stato effettuato a marzo.

TE illustra gli esiti delle verifiche effettuate relativamente ai piezometri di cui sopra, confermando che i superamenti riscontrati sono stati gestiti nell'ambito del monitoraggio ambientale applicando la *Procedura di monitoraggio ambientale in caso di superamento dei limiti normativi* concordata nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale del 21 novembre 2013.

Nel merito comunica che il piezometro PIM-CL-03, nell'ambito dei campionamenti di gennaio e febbraio 2016, ha evidenziato superamenti delle CSC per i parametri Ferro, Manganese e Arsenico. Nell'ultimo campionamento eseguito nel mese di marzo 2016 si sono riscontrati superamenti solo per i parametri Manganese e Arsenico.

TE ricorda che tale piezometro, assieme agli altri ricadenti nell'area di Cerro al Lambro, era stato oggetto di un approfondimento idrogeologico condotto nel 2014 e presentato e validato nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale che aveva escluso l'ipotesi di una relazione tra il cantiere e i superamenti riscontrati. Ad oggi, inoltre, nell'area in esame non sono più presenti lavorazioni e sono stati completati i relativi ripristini. Alla

luce di tali considerazioni, TE, nel confermare che sono state inviate tutte le comunicazioni ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/06, chiede pertanto di sospendere il monitoraggio mensile, potendo comunque contare su due campagne di monitoraggio di Post Operam (secondo trimestre 2016 e primo trimestre 2017).

La Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia chiede che sia sentita l'ATS al fine di un confronto dei dati rilevati con quelli in loro possesso; ritiene infatti che tali informazioni siano utili a TE per la redazione dei dossier conclusivi.

TE si rende disponibile al riguardo.

Si concorda pertanto sulla sospensione del monitoraggio mensile di cui sopra. Il piezometro verrà comunque monitorato nell'ambito del monitoraggio Post Operam.

Per quanto riguarda il piezometro PIV-VP-02, ubicato a valle idrogeologico della cava di Vizzolo Predabissi, ove sono stati riscontrati nei precedenti monitoraggi (luglio 2015 - ottobre 2015) superamenti delle CSC per i parametri Ferro, Manganese e Arsenico, si osserva che dal mese di novembre 2015 tutti i parametri ricercati sono rientrati nei limiti previsti dalle CSC.

Si prende altresì atto che l'attività estrattiva si è conclusa nel 2015 e che ad oggi risultano concluse anche le attività di ripristino e rinaturalizzazione dell'area.

Nel merito di tale argomento, TE informa che, a seguito della richiesta di Città Metropolitana di Milano, è già stato elaborato un dossier più contestualizzato e specifico. Tale Dossier è disponibile e consultabile attraverso il SIT da tutti i membri dell'Osservatorio Ambientale, come comunicato agli stessi (tra cui la Città Metropolitana di Milano) con procedura automatica in data 25 gennaio 2016.

Parimenti comunica che è stata effettuata, con sonda parametrica, una misura della temperatura e di altri parametri a varie profondità nella colonna d'acqua del piezometro per verificare l'eventuale interazione tra le acque superficiali della Roggia Maiocca e la falda superficiale e che tale attività è stata condotta alla presenza dei tecnici ARPA.

Gli approfondimenti condotti da TE hanno permesso di prendere atto della probabile ricarica della falda da parte della roggia e che ciò potrebbe essere la causa dei superamenti delle CSC riscontrati nei precedenti monitoraggi.

Per quanto sopra riportato si condivide la sospensione dell'attività di monitoraggio mensile. Il piezometro verrà comunque monitorato nell'ambito del monitoraggio Post Operam.

In relazione ai superamenti delle CSC rilevati nel piezometro PIM-CO-01 (Colturano), viene comunicato da TE che i superamenti di Fe sono stati confermati anche nelle campagne di luglio e dicembre 2015 e febbraio e marzo 2016 e che in quest'ultima campagna di monitoraggio è stato riscontrato un superamento delle CSC anche per il parametro Piombo.

Prendendo atto che le attività della TE in tale area sono ancora in corso, si chiede di continuare ad effettuare un monitoraggio mensile fino alla conclusione dei lavori. L'attività di monitoraggio di Post Operam potrà essere avviata successivamente (terzo trimestre 2016 e primo trimestre 2017).

Nel merito TE si rende disponibile a tale attività.

Regione Lombardia chiede a TE di redigere un quadro generale dei superamenti riscontrati, oltre ai dossier conclusivi per ogni superamento per la loro trattazione in Osservatorio Ambientale, da trasmettere anche alla Città Metropolitana e ai Comuni competenti.